Incendio a Cavagrande, le fiamme mandano in cenere vegetazione boschiva

Un grande incendio ha interessato nel primo pomeriggio la riserva di Cavagrande del Cassibile, in contrada Petrara. Le fiamme hanno ridotto in cenere la vegetazione boschiva dell'area naturale, con una densa colonna di fumo visibile a distanza.

Per far fronte al rogo, la Forestale di Siracusa ha inviato tre squadre sul posto. Intervenuti anche i Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Dopo diverse ore di lavoro, richiesto anche l'intervento di un mezzo aereo, un canadair.

"Rammarico e viva indignazione" per l'incendio a Cavagrande viene espresso dal Codacons Sicilia. Per il presidente della sezione siracusana dell'associazione dei consumatori, Bruno Messina, "non si tratta certo di un episodio isolato, poiché la storia recente registra un incendio ogni anno che causa danni ingenti al patrimonio ambientale della riserva. Con quest'ultimo rogo emerge con chiarezza che la prevenzione continua a fallire, posto che le misure avrebbero dovuto tenere sotto controllo aree ad altissimo rischio durante la stagione estiva ed è evidente che qualcosa non ha funzionato. D'altra parte, ogni volta le istituzioni provano a correre ai ripari, ma ciò che realmente manca è una strategia preventiva efficace, coordinata e continua".

Zona industriale, principio di incendio in Versalis: subito domato, nessun ferito

Principio di incendio questa mattina all’interno dello stabilimento Versalis di Priolo Gargallo. Allarme scattato poco dopo le 11. Le fiamme sono state subito circoscritte e domate dalle squadre antincendio aziendali, intervenute pochi istanti dopo la segnalazione del problema in uno dei forni dell’impianto etilene. Non risultano fortunatamente feriti. Avviate indagini interne per chiarire l’episodio, di cui è stata data notizia alle autorità competenti. Anche la Protezione Civile di Priolo Gargallo ha monitorato la vicenda. L’impianto etilene (cracking) di Priolo è attualmente in fase di fermata, primo passo dell’avviata transizione annunciata da Versalis e che prevede – nella zona industriale siracusana – la dismissione del cracking e la creazione di due nuove linee produttive green.

Marijuana e 3 bossoli calibro 7,65 tra le vie di Ortigia, le segnalazioni grazie all’app YouPol

Una dose di marijuana, un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e 3 bossoli del calibro 7,65: è quanto hanno rinvenuto e sequestrato in pubblica via di Ortigia agenti della Polizia di Stato, coadiuvati dalle unità cinofile

di Catania, nell’ambito di un articolato servizio. I controlli sono stati attivati anche a seguito di alcune segnalazioni dei cittadini tramite l’App della Polizia di Stato YouPol. L’obiettivo del servizio predisposto della Questura di Siracusa è legato alla prevenzione dei comportamenti illegali, al contrasto del degrado urbano e dello spaccio di sostanze stupefacenti nell’isola di Ortigia.

Da stuntman ad agente finanziario, vita da nababbo ma sconosciuto al fisco: smascherato dalla Gdf

Un sofisticato sistema di evasione internazionale, che faceva capo ad un siracusano, stuntman noto per avere partecipato a produzioni cinematografiche hollywoodiane, da Batman Begins a Mission Impossible, fino a Gang of New York e Ocean’s Twelve. Negli ultimi anni lavorava, però, all’estero come agente finanziario, ma abusivamente. La Guardia di Finanza di Siracusa ha scoperto che l’uomo, formalmente senza occupazione e che mai aveva presentato una dichiarazione dei redditi, possedeva, in realtà, un cospicuo patrimonio di immobili di valore, vetture di lusso, partecipazioni societarie e perfino una residenza esclusiva a Siracusa, con piscina e arredi di lusso. Uno stile di vita finanziato in realtà da fondi depositati su conti correnti esteri, a cui erano collegate carte di credito che usava in Italia, soprattutto per l’acquisto di beni di eccezionale pregio, oltre che per le spese quotidiane. La Guardia di Finanza, con il coordinamento della Procura della Repubblica, ha quindi portato alla luce

quanto ruotava intorno a una figura all'apparenza insospettabile. Durante la verifica fiscale, l'analisi dei dispositivi informatici in uso all'indagato ha permesso di rinvenire un'ingente mole di informazioni: corrispondenza elettronica con i clienti, nonché migliaia di file, tra cui numerosi contratti di intermediazione finanziaria redatti in lingua inglese. Per ricostruire in modo dettagliato l'origine e l'entità dei redditi occultati, si è rivelato fondamentale l'intervento di militari specializzati in informatica forense, disciplina che consente di analizzare dati digitali ingegnosamente nascosti su tablet e cellulari che diventano poi prove determinanti in ambito giudiziario.
La traduzione e l'analisi dei documenti hanno fatto emergere l'esistenza di un sistema abilmente organizzato,
incentrato su una società formalmente registrata a Londra e intestata allo stesso indagato.
Tale società operava come intermediario tra imprese con sede in Paesi stranieri, spesso caratterizzate da un
elevato rischio di insolvenza e per questo escluse dai normali circuiti creditizi. Temendo di non ricevere quanto dovuto ovvero di non disporre della merce venduta da tali imprese, i relativi clienti si avvalevano della mediazione della società londinese, che garantiva il buon esito delle operazioni commerciali, assicurando sia l'incasso sia la regolare conclusione della transazione. La società londinese, a sua volta, per fornire le dovute garanzie si rivolgeva a istituti di credito siti in diversi Paesi, presentando falsi estratti conto che attestavano la disponibilità di somme elevate. In questo modo l'indagato, facendo anche leva sulla sua notorietà, induceva le banche a credere di avere fondi sufficienti, convincendole ad anticipare il pagamento della merce al cliente. Nel corso degli accertamenti è inoltre emerso che la società londinese, priva di una sede operativa, di fatto era un'entità di comodo, costituita con la sola finalità di celare l'identità del reale beneficiario delle provvigioni: l'agente finanziario e stuntman siciliano.
A fronte di tali evidenze, l'analisi approfondita delle

movimentazioni bancarie ha permesso di accertare che, nell'arco di un decennio, il soggetto ha percepito redditi – prevalentemente riconducibili a provvigioni – per un ammontare complessivo superiore a 60 milioni di euro, omettendone sistematicamente la dichiarazione all'Amministrazione finanziaria e sottraendosi, conseguentemente, al versamento di imposte per circa 26 milioni di euro.Per eludere i controlli delle autorità fiscali straniere e non destare alcun sospetto, i flussi di denaro (estero su estero) venivano "mascherati". I soggetti pagatori ricevevano istruzioni precise per indicare nelle causali dei bonifici la dicitura "prestito personale", così da far apparire le somme come trasferimenti tra soggetti privati e non come corrispettivi per servizi professionali. Ciò rendeva molto più difficile ricondurre i versamenti a un'attività economica reale. La Procura della Repubblica, sulla scorta degli elementi emersi nel corso delle indagini, ha contestato all'indagato il reato di omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali, procedendo, altresì, all'acquisizione della documentazione bancaria anche estera mediante l'attivazione di rogatorie internazionali indirizzate a Paesi extra UE, con l'obiettivo di ricostruire l'ammontare complessivo dei redditi ovunque prodotti e delle movimentazioni finanziarie a lui riferibili. A tutela – seppur parziale e in fase iniziale – del credito vantato dall'Erario e su disposizione del Tribunale di Siracusa, le Fiamme Gialle hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo avente a oggetto l'intero compendio patrimoniale dell'indagato presente sul territorio nazionale, comprendente una villa con piscina, una Porsche Taycan di circa 200.000 euro e disponibilità finanziarie su conti correnti. Il valore complessivo dei beni sequestrati risulta al momento superiore a 1,5 milioni di euro. L'operazione conferma il costante impegno della Guardia di Finanza nel contrasto all'evasione e all'elusione fiscale anche al di fuori dei confini domestici ed evidenzia

l’efficacia della cooperazione giudiziaria internazionale e dell’uso delle tecnologie avanzate nell’investigazione dei reati economico-finanziari. Per il principio di presunzione di innocenza, la responsabilità del soggetto indagato sarà definitivamente accertata solo nel caso in cui intervenga una sentenza irrevocabile di condanna

---

Incidente nella notte in contrada Ogliastro, due giovani in scooter feriti

Paura nella notte nei pressi di contrada Ogliastro, in direzione Villasmundo, dove intorno alla mezzanotte si è verificato un incidente stradale. Secondo le prime informazioni, si sarebbe trattato di un sinistro autonomo, che ha visto coinvolto un solo mezzo. Uno scooter Honda SH125, con a bordo due ragazzi, per cause ancora in fase di accertamento, è finito violentemente contro il guard-rail. L’impatto è stato particolarmente violento e ha provocato ferite lacero-contuse ad entrambi i giovani.
A prestare i primi soccorsi è stata una pattuglia della vigilanza privata Security Service, che si trovava in zona ed ha immediatamente allertato il 118, arrivato sul posto con più ambulanze.
I due feriti sono stati trasportati in codice rosso presso i Pronto Soccorso degli ospedali di Siracusa e Augusta.
Sul posto sono intervenute le forze dell’ordine per i rilievi e per ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente.

Controlli straordinari a Lentini: in azione il Commissariato e il Reparto Prevenzione Crimine

Controlli straordinari di controllo del territorio ieri sera a Lentini. In azione, gli uomini del commissariato di Lentini e del Reparto Prevenzione Crimini della Sicilia Orientale di Catania, per la prevenzione dei comportamenti illegali e al contrasto del degrado urbano. Servizi mirati sono stati eseguiti nel centro cittadino e nelle periferie. Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme stradali. Elevate numerose sanzioni amministrative per utilizzo del cellulare durante la guida e per omessa revisione del mezzo. Nel complesso, sono stati identificate 75 persone, di cui 19 soggetti già conosciuti alle forze di polizia, e controllati 32 veicoli. I servizi proseguiranno nei prossimi giorni in tutta la zona nord della provincia aretusea.

Floridia, neonato finisce in ospedale in condizioni critiche. La pista della lite

in famiglia

Giallo a Floridia dove un bimbo di circa 4 mesi è rimasto ferito alla testa. Le circostanze dell'intera vicenda sono ancora da chiarire ma il neonato si trova ricoverato in una struttura sanitaria di Catania. Le sue condizioni sono definite critiche.
Per chiarire l'accaduto, la Procura di Siracusa ha avviato un'indagine. Anche il sindaco di Floridia, Marco Carianni, ha chiesto di approfondire il caso. Al momento, nessuna dichiarazione ufficiale. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio dei carabinieri, il piccolo sarebbe rimasto coinvolto in una lite familiare, avvenuta nella serata di due giorni fa. Gli stessi familiari lo avrebbero trasportato al Pronto soccorso di Siracusa, appena resisi conto della situazione. I sanitari, dopo aver stabilizzato il piccolo, ne hanno disposto il trasferimento un ospedale specializzato in trauma center.
Dall'ospedale il caso sarebbe subito stato segnalato alle forze dell'ordine. Sono quindi scattati i primi accertamenti con gli investigatori che hanno già ascoltato i familiari presenti in casa nei momenti precedenti al ferimento, nel tentativo di far luce sull'episodio e individuare eventuali responsabilità.
L'inchiesta è in pieno svolgimento e non si escludono sviluppi nelle prossime ore.

Ladro in un'abitazione di piazza Adda: sorpreso dal

proprietario, arrestato dalle Volanti

Dovrà rispondere di tentato furto e di evasione il 36enne sorpreso ieri, in flagranza di reato, mentre fuggiva da un appartamento all'interno del quale si era introdotto usando le impalcature dei lavori in corso. E' accaduto ieri mattina, quando gli uomini delle Volanti, insieme ai colleghi del Commissariato di Ortigia, hanno bloccato l'uomo che, approfittando di un ponteggio fisso per la ristrutturazione della facciata di un immobile nei pressi di piazza Adda, dopo aver forzato la porta finestra di un appartamento, si era all'interno dell'abitazione. Non appena si è reso conto della presenza, in casa, del proprietario, il 36enne avrebbe tentato la fuga, sempre attraverso le impalcature. Il tentativo di dileguarsi è, tuttavia, risultato vano. I poliziotti l'hanno, infatti, bloccato e condotto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria. Poco dopo, l'uomo è stato comunque sorpreso dagli agenti fuori dalla propria per abitazione.E' stato, pertanto, arrestato anche per evasione e condotto nel carcere di Cavadonna.

Controlli straordinari alla Borgata: pattuglie in via Isonzo, piazza Santa Lucia e via Carabelli

Servizio straordinario del territorio ieri sera alla Borgata. Gli agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine

hanno passato al setaccio, in particolare, via Isonzo, via Carabelli e piazza Santa Lucia.
Identificate 75 persone e controllati 37 veicoli. Sono state elevate numerose sanzioni amministrative per il mancato rispetto del Codice della Strada.
Nel corso del servizio, una persona è stata segnalata alla competente Autorità Amministrativa per possesso di crack. Gli accertamenti hanno interessato anche gli esercizi commerciali della zona sui quali sono in corso delle approfondite verifiche da parte della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura.
Questi servizi-spiegano dalla Questura-sono finalizzati ad innalzare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini.

Armi e droga, blitz a Priolo: arrestate sette persone, tra loro due minorenni

Blitz a Priolo Gargallo con sette persone arrestate. Tra loro, ci sono anche due minorenni. Secondo le prime informazioni, sono fortemente indiziati di reati inerenti il possesso di armi e droga. L’operazione dei Carabinieri è scattata nelle prime ore del mattino, a seguito di una rapida ma accurata attività d’indagine.
Domenica notte, proprio a Priolo, un incendio aveva distrutto un furgone adibito a paninoteca nella zona di piazza Di Mauro. Fiamme alte ma soprattutto fumo nero e denso. Sul posto, intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno spento il rogo senza però riuscire a rinvenire elementi utili a determinare l’origine delle fiamme. Sin dal primo momento, la pista dolosa

è stata quella più battuta dai Carabinieri, a cui erano state affidate le indagini.
Un episodio che potrebbe essere collegato al blitz odierno. Al momento nessuna indicazione da parte degli investigatori, massimo riserbo in attesa della convalida delle misure adottate.